

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Poesie

Tu chiamale se vuoi...Emozioni



CLASSE 4[^]D

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 2 Comunicazione nella madre lingua <small>INSS. ANGIUS DERIU</small>	
Competenze specifiche: <ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende testi di diverso tipo. • Produce testi di vario tipo in relazione a scopi comunicativi diversi. 	
ABILITA' <i>Poesie: tu chiamale se vuoi....emozioni</i>	CONOSCENZE
DESCRIZIONE GENERALE DELL' ARGOMENTO E DELL' UNITA' DI APPRENDIMENTO • Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando il proprio turno. • Padroneggiare la lettura strumentale sia ad alta voce che quella silenziosa curandone l'espressione. • Ascoltare testi di vario tipo cogliendone il senso globale e saperne rispondere. • Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi. • Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	CONTENUTO • In testo poetico: filastrocche, scioglilingua, bonsense, limerick. • gli elementi caratteristici di un testo poetico: vers (liber e rima), strofe, rime; • le figure di suono: onomatopoe e allitterazioni; • le figure di immagine: similitudini, metafora, personificazioni
Realizzazione di una raccolta di poesie utilizzando le figure retoriche della similitudine, metafora e personificazione	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 2 Consapevolezza ed espressione culturale.	
CLASSO ETÀ ALUNNI COINVOLTI Competenze specifiche: • Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi.	
PREREQUISITI	CONOSCENZE
ABILITA' • Leggere e comprendere testi di vario tipo statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi del linguaggio visivo, colore forme dimensioni.
Osserva immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni	
DISCIPLINA/E COINVOLTE 1) Italiano 2) Arte e immagine	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 1) Comunicazione nella madre lingua. 2) Consapevolezza ed espressione culturale. 3) Collaborare e partecipare 4) Imparare ad imparare 5) Spirito di iniziativa e imprenditorialità	

<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi. 	
--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 3
Collaborare e partecipare

Competenze specifiche:

- Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti. • Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. • Impegnarsi nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole della vita e del lavoro di classe. • Regole fondamentali della convivenza nel gruppo di appartenenza. • Elementi generali di comunicazione verbale e non verbale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA N.4
Imparare ad imparare

- Sa attivare una metacognizione sul proprio processo di apprendimento.

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA N.5
Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Sa pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • . Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe • Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione • Analizzare anche in gruppo le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa 	<ul style="list-style-type: none"> • Le fasi di una procedura Diagrammi di flusso • Fasi del problem solving

STRATEGIA E TECNICA DIDATTICA (METODOLOGIE, ATTIVITÀ, STRUMENTI, MODALITÀ DI LAVORO)

L'Unità *"Tu chiamale se vuoi ... Emozioni"* vuol far scoprire al bambino un mondo fatto di versi, attraverso la lettura, l'analisi e la produzione di testi poetici Ma ancora si pone l'obiettivo di stimolare e di promuovere riflessioni ed interessi più ampi e profondi, verso i temi dell'amore, dell'amicizia, attraverso significative esperienze formative, creative ed espressive, articolate tra poesia, immagini e musica.

L'apprendimento cooperativo e condiviso consentirà agli alunni di imparare facendo, di superare le criticità, colmare gli svantaggi e favorire il proprio successo scolastico. La didattica laboratoriale determinerà una maggior fiducia nell'uso delle proprie competenze aumentando l'autostima nei bambini con Bisogni Educativi Speciali che mostrano difficoltà di apprendimento, di comunicazione o di relazione.

SITUAZIONE DI INNESCO

Durante la ricreazione spesso i bambini giocano insieme canticchiando divertenti filastrocche o *non sense* L'attività ludica ha costituito una naturale situazione d'innescò, che ha consentito una rievocazione delle attività svolte nel precedente anno scolastico incentrate sulle rime, e dato il via al brainstorming

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Fase 0	<p>Tempi di attuazione: Marzo-Aprile</p> <p>Attività Conversazione clinica</p> <p>Prima di iniziare l'attività vera e propria è stata con la classe realizzata una conversazione collettiva per capire quali conoscenze avessero i bambini in merito alla poesia.</p> <p>Se dico "POESIA" che cosa vi viene in mente?</p> <p>Tutte le risposte dei bambini sono state visualizzate alla LIM.</p> <p>Dalla conversazione è emerso come le conoscenze che i bambini possiedono sul testo poetico sono chiaramente limitate all'esperienze vissute e alle competenze acquisite nel precedente anno scolastico.</p> <p>È una conoscenza che consente comunque di formulare un primo concetto di "poesia", della sua struttura e funzione.</p> <p>Di fatto molti alunni facevano coincidere la poesia con la filastrocca o con testi nei quali era presente la "rima".</p> 
Fase 1	<p>Tempi di attuazione:</p> <p>Il percorso didattico ha quindi avuto inizio tenendo in considerazione le conoscenze espresse dai bambini e per sfatare il concetto POESIA=FILASTROCCA è stato proposto il "GIOCO DELLE POESIE CONFUSE", attività finalizzata alla scoperta dei diversi generi di testi poetici.</p> <p style="text-align: center;"><i>Gioco delle poesie confuse.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Mettere in un sacchetto versi di poesie appartenenti a diversi generi. Ricomporre le poesie e comprendere le diversità nel ritmo, nelle rime, nello scopo (per divertire, per insegnare per commuovere).</i></p> <p>La classe è stata divisa in 6 gruppi di quattro alunni.</p> <p>Ad ogni gruppo è stato consegnato un sacchetto colorato contenente versi di due generi poetici diametralmente opposti: filastrocche e haiku.</p> <p>Le prime sono testi più o meno lunghi, con una struttura ritmica ben definita, contengono rime,</p> 

bacciate o alternate, in genere generano nei bambini divertimento.

Le seconde, gli haiku, sono invece testi molto brevi di solo tre versi, non contengono alcuna rima e richiamano nel lettore immagini particolarmente significative sulla natura o sui sentimenti; sono testi che commuovono, che fanno riflettere.

In un primo momento i bambini sono apparsi disorientati. Alcuni trovavano infatti difficoltà nel disporre in modo ordinato le stesse filastrocche in quanto utilizzavano come punto di riferimento unicamente la rima e non il significato del testo che aveva chiaramente una sua logica.

Una seconda difficoltà è emersa nel momento di riordinare gli haiku.

Alcuni bambini sono apparsi alquanto stupiti.

Maestra ma questi non fanno rima!!



Successivamente sono stati condivisi i risultati del gioco e un componente per ogni gruppo ha recitato la filastrocca o l'haiku alla classe.

In seguito, individualmente e collettivamente sono state analizzate e create divertenti filastrocche.

In particolare la filastrocca della classe ha coinvolto ogni alunno che è stato invitato a comporre due versi utilizzando il proprio nome.

I vari pezzi, ricomposti, hanno costituito [la filastrocca della 4^ D](#)



Tempi di attuazione:

Attività Le figure retoriche: immagini ed emozioni. Le similitudini, le metafore e la personificazione

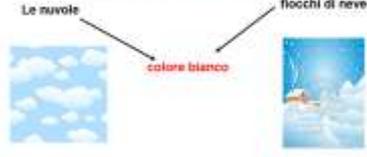
Fase2

Successivamente all'attività relativa all'analisi e alla costruzione delle filastrocche, i bambini sono stati guidati alla scoperta di una nuova tipologia del testo poetico dove l'elemento ricorrente non è più il ritmo, la rima o i contenuti divertenti e scherzosi ma l'utilizzo di figure retoriche specifiche quali la similitudine e la metafora.

Va sottolineato che già dagli anni precedenti gli alunni avevano utilizzato l'espedito della similitudine nei testi descrittivi di paesaggi e persone, pertanto in questa prima fase l'attività è

modalità di cui in realtà i bambini non avevano piena consapevolezza.

Sono state pertanto realizzate alla LIM una serie di slides che, con l'ausilio di immagini, hanno guidato gli alunni ad una maggior comprensione.

<p>LE SIMILITUDINI</p> <p>Le nuvole sono bianche come fiocchi di neve</p> <p>Che cosa hanno in comune?</p> <p>Le nuvole → colore bianco ← fiocchi di neve</p> 	<p>TANTI MODI PER FARE LE SIMILITUDINI</p> <p>Gli occhi sono luminosi come diamanti</p>  <p>Gli occhi luminosi sembrano diamanti</p> <p>Gli occhi luminosi parevano diamanti</p> <p>Gli occhi luminosi assomigliano a diamanti</p>				
<p>CHE COSA HANNO IN COMUNE? TROVA L'AGGETTIVO E COSTRUISCI LA SIMILITUDINE</p> 	<p>INDIVIDUA DUE ELEMENTI CHE HANNO IN COMUNE LA STESSA QUALITÀ E COSTRUISCI LA SIMILITUDINE</p> <table border="0"><tr><td> COLORE</td><td> LEGGerezza</td></tr><tr><td> DIMENSIONE (GRANDE, PICCOLO, IMMENSO, INFINITO)</td><td> TRISTEZZA</td></tr></table>	 COLORE	 LEGGerezza	 DIMENSIONE (GRANDE, PICCOLO, IMMENSO, INFINITO)	 TRISTEZZA
 COLORE	 LEGGerezza				
 DIMENSIONE (GRANDE, PICCOLO, IMMENSO, INFINITO)	 TRISTEZZA				

In una fase successiva gli alunni sono stati invitati a costruire una poesia.

In realtà non si tratta del compito/prodotto finale quanto di una verifica intermedia del percorso didattico.

Ogni bambino aveva un'ampia possibilità di scelta nell'elaborare il testo poetico che poteva contenere rime (bacciate o alternate), NON contenere rime, includere le similitudini.

La poesia poteva essere rivolta alla mamma, ad un compagno, al papà, al proprio cagnolino ecc.

I risultati, come spesso accade in questi lavori sono stati molto positivi. Gli alunni hanno mostrato una sensibilità, una capacità di manifestare emozioni spesso nascoste.

A conclusione dell'attività sono stati invitati a condividere il proprio elaborato con la classe ma pochissimi hanno accettato perché si sono sentiti imbarazzati: la poesia era qualcosa di strettamente personale e manifestare i propri sentimenti in pubblico ha creato non pochi problemi.

Si è giunti pertanto ad un accordo.

Le insegnanti avrebbero trascritto tutti i testi che sarebbero stati condivisi, ma in forma anonima.

Dall'analisi dei testi prodotti dai bambini sono emerse le prime conoscenze e abilità ma soprattutto i punti oscuri del percorso didattico.

Alcuni bambini infatti nell'elaborare il testo poetico non capivano quando dovevano andare a capo: non riuscivano cioè ad identificare il VERSO. Va sottolineato però che ciò avveniva solo in quei testi dove non era presente la rima che rappresenta in modo chiaro la separazione tra un verso e l'altro.

I punti di debolezza, evidenziati nei testi dei bambini, hanno determinato una revisione del percorso didattico e guidato le docenti nella presentazione delle nuove figure retoriche da analizzare: la metafora e la personificazione.

Come nelle fasi precedenti le nuove figure retoriche sono state presentate attraverso delle slide realizzate dall'insegnante: semplici esemplificazioni corredate da immagini anche per la presenza nella classe di numerosi BES.

Successivamente gli alunni hanno trasformato alcune similitudini in metafore e infine, sulla base di una poesia "Nuvole" di M. Dorcet hanno realizzato testi poetici che mai le insegnanti avrebbero immaginato bambini così piccoli potessero comporre.

Come mai all'improvviso tanta bravura?

Indubbiamente i bambini hanno mostrato una sensibilità, ma soprattutto una grande capacità di fare affiorare le emozioni. Questa volta però avevano uno strumento in più: IL CODICE DELLA POESIA.

Probabilmente parlare di pensiero computazionale per comprendere il testo poetico può sembrare una forzatura. In realtà l'aver sperimentato dall'inizio dell'anno l'utilizzo, la costruzione, la correzione di algoritmi e semplici app su piattaforme on line e in forma unplugged, ha favorito i bambini nell'individuazione all'interno del testo poetico di sequenze di azioni e di ciclicità.

Come definito nelle attività di coding, insieme alla classe sono stati definiti alcuni simboli che sarebbero stati successivamente utilizzati nella scrittura del codice vero e proprio

SO	Soggetto
Sp	Spiegazione
M	Metafora
,	Virgola
.	Punto

La poesia è stata quindi analizzata in una nuova luce: individuare in ogni verso la presenza delle figure linguistiche, retoriche presenti

	NUVOLE	
A	<i>Nuvole, siepi di piume</i>	So , M

B	<i>uccelli di schiume</i>	M
C	<i>uccelli dalle grandi ali ,</i>	M ,
D	<i>nuvole, barboncino d' ovatta</i>	So , M
E	<i>nato dal sonno d' un bimbo,</i>	Sp
F	<i>nuvole, vele d' un battello</i>	So , M
G	<i>che mi mostra il cammino.</i>	Sp
H	<i>Nuvole</i>	So
I	<i>montagne che avanzano verso di me</i>	M Sp
L	<i>e che nulla di me infrangeranno</i>	Sp
M	<i>Nuvole, magie del cielo</i>	So , M
N	<i>di cui un colpo di vento</i>	Sp
O	<i>farà in un momento</i>	Sp
P	<i>coriandoli di cristallo.</i>	M

Una volta definita la struttura ai bambini è stato assegnato il seguente compito.

Utilizzare la struttura o CODICE della poesia "Nuvole" per creare una nuova poesia avente per titolo "Primavera".

In questo caso credo che si possa parlare di un vero e proprio compito in situazione in quanto i bambini dovevano dimostrare di conoscere una specifica figura retorica, la metafora e applicare tale conoscenza in un contesto differente.

Al fine di far emergere le emozioni sono stati inoltre creati dall'insegnante alcuni cortometraggi con il software editing "Movie Maker"

Commento [CA1]: Una fase successiva gli alunni sono stati invitati a costruire



[FILMATO](#)



[FILMATO](#)



[FILMATO](#)

I bambini, affascinati dalle splendide immagini e dalla musica molto coinvolgente, hanno quindi dato sfogo alla propria immaginazione creando delle vere e proprie liriche. A conclusione dell'attività tutti i bambini hanno ricevuto un attestato come miglior poetessa o poeta dell'anno.



Tempi di attuazione:

Attività: La costruzione del biglietto

Nell'ultima fase i bambini si sono cimentati nella costruzione di un biglietto nel quale inserire una poesia da loro creata.

Al di là dell'attività di manipolazione, gli alunni si sono cimentati nella costruzione di un modello realizzato con carta per poi passare alla realizzazione dell'oggetto vero e proprio.

In questa fase sono emerse le competenze di progettazione (definire un prototipo, utilizzare i materiali in forma creativa), tecnologiche (saper misurare) e di collaborazione.

Fase
3



Dal prototipo...



...all'oggetto finito

Come prodotto finale è stato realizzato un libro, sia in formato cartaceo che in HTML5 utilizzando il servizio online "PageFlip-Flapche che permette di trasformare i PDF in documenti sfogliabili.

Il testo raccoglie numerose poesie realizzate dalle bambine e dai bambini.



<http://www.zyyme.com/zh5;223419#p=7&z=0>

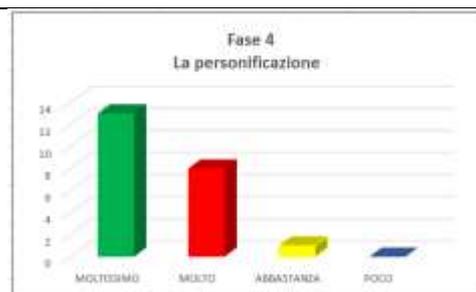
Attività. Analisi delle fasi dell'UDA. Autovalutazione

A conclusione dell'unità di apprendimento con tutti i bambini sono state riviste le varie fasi del percorso didattico.

Fase 4 È stata predisposta una [scheda](#) che focalizzasse l'attenzione su ogni fase, indicasse una valutazione descrittiva (moltissimo, molto, abbastanza, poco) per ciascuna di esse ma, consentisse anche ai bambini di argomentare la propria valutazione in merito a ciascun step.

Il documento è stato, per una maggiore comprensione, corredato da immagini.

Di seguito vengono riportati i dati relativi ad ogni fase dell'attività



I bambini hanno dimostrato entusiasmo in tutte le fasi del percorso, soprattutto per le strategie didattiche adottate:

- ✚ Utilizzo di una pluralità di linguaggi: verbale, scritto e orale e non verbale, iconico, musicale.
- ✚ Esperienze di osservazione sul campo a contatto con la natura.
- ✚ Lavoro di gruppo che ha permesso in molti casi una reale inclusione degli alunni BES

RISORSE UMANE INTERNE/ESTERNE

VALUTAZIONE COMPETENZE

Competenza n° 1 Comunicare nella madrelingua

Indicatore n.1 Legge e comprende testi di diverso tipo

livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato
Comprende il significato semplice di quanto letto, con l'aiuto dell'insegnante.	Comprende il significato di quanto letto, con l'aiuto di domande guida	Comprende il significato di quanto letto individuando la tipologia testuale	Comprende in modo autonomo e immediato testi di diverso tipo

Competenza n° 1 Comunicare nella madrelingua			
Indicatore n.2 Produce testi di vario tipo in relazione a scopi comunicativi diversi.			
livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato
Produce semplici testi scritti, con incertezze morfosintattiche, anche con l'aiuto dell'insegnante	Produce semplici testi scritti funzionali, descrittivi e narrativi, curando l'ortografia	Produce testi scritti rispettando le regole morfosintattiche e legandoli a diversi scopi concreti	Produce testi scritti rispettando tutte le regole morfosintattiche e adeguando il contenuto alle diverse situazioni contestuali

COMPETENZA EUROPEA N. 2			
Consapevolezza ed espressione culturale.			
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi.			
livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato
Osserva e descrive in modo essenziale immagini.	Osserva, descrive e analizza in modo parziale messaggi visivi.	Descrive e analizza in modo autonomo e completo messaggi visivi.	Osserva, descrive e analizza con consapevolezza messaggi visivi.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 3			
Collaborare e partecipare			
Essere in grado di interagire nel gruppo.			
livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato
La partecipazione deve essere continuamente sollecitata.	Partecipa alle attività proposte, ma necessita di incoraggiamento e/o di frequenti richiami per rispettare le regole del gruppo.	Partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte. Sa ascoltare e accettare l'aiuto degli altri e offrire il proprio.	Interagisce positivamente nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e valorizzando le proprie e le altrui capacità

COMPETENZA EUROPEA N. 4			
Imparare ad imparare			
Sa attivare una metacognizione sul proprio processo di apprendimento.			
livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato
Ripercorre il	Attiva una riflessione	Ripercorre il proprio	Sa riconoscere le

proprio processo di apprendimento solo se sollecitato.	sul proprio processo di apprendimento e ne riconosce gli scopi principali in modo autonomo.	processo di apprendimento, ne riconosce gli scopi, individua le opportunità disponibili e gli errori principali.	diverse fasi del processo di apprendimento, individua le modalità e le azioni che lo favoriscono; prende consapevolezza degli ostacoli all'apprendimento.
--	---	--	---

COMPETENZA EUROPEA N. 5			
Spirito di iniziativa e imprenditorialità			
Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti			
livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato
Intuisce, se guidato, alcuni problemi da affrontare.	Pensa a qualche soluzione di alcuni problemi attuali visti in una prospettiva futura	Condivide con altri interpretazioni molteplici di cambiamento e innovazione.	Progetta con altri una soluzione innovativa in un'ottica di miglioramento per il bene comune.